AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITA': GAP RETRIBUZIONI TRA NORD E SUD, FINO A 5MILA EURO, "STIPENDI PUBBLICI IN CRESCITA"

5 Gennaio 2026



ROMA – Nel servizio sanitario nazionale emergono delle differenze retributive tra territori, ma il contratto nazionale garantisce una certa uniformità con differenze territoriali delle retribuzioni tra 4.000 e 5.000 euro annui

Nel Servizio sanitario nazionale emergono delle differenze retributive tra territori, ma il contratto nazionale garantisce una certa uniformità con differenze territoriali delle retribuzioni tra 4.000 e 5.000 euro annui. Nonostante le diverse realtà territoriali, a parità di ruolo emergono infatti differenze non particolarmente elevate nelle buste paga del personale sanitario da Nord a Sud.

È quanto emerge dal Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti (n. 1/2025), pubblicato oggi dall'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni.

Lo studio, previsto dal decreto legislativo 165/2001, introduce quest'anno un'analisi innovativa: non solo l'andamento delle retribuzioni nel tempo, ma anche un confronto puntuale dei livelli salariali effettivi e delle differenze territoriali nel comparto Sanità, con focus sul personale non dirigente.

I numeri parlano chiaro: gli infermieri, secondo il rapporto Aran, percepiscono in media nazionale circa 36.000 euro annui, gli assistenti amministrativi si attestano intorno ai 29.500 euro, mentre gli operatori sociosanitari raggiungono i 28.100 euro. Gli scarti tra le retribuzioni più basse e quelle più alte sono nell'ordine dei 4-5000 euro annui, a riprova di una regolazione salariale che resta in buona parte affidata al contratto nazionale.

"L'assenza di marcate fratture regionali – sottolinea il rapporto – lascia spazio piuttosto a modelli di contiguità territoriale":

aziende sanitarie geograficamente vicine tendono infatti ad allineare spontaneamente i trattamenti economici.

Emergono inoltre alcune differenze negli “stili gestionali”, con alcune aziende che scelgono politiche retributive diverse da quelle seguite dalla maggioranza delle aziende. In generale, l’Aran rileva come gli stipendi pubblici siano in crescita, per effetto dei recenti rinnovi e della nuova Indennità di vacanza contrattuale 2025-2027.

La seconda parte del documento analizza infatti l’andamento generale delle retribuzioni contrattuali nel pubblico impiego e nel settore privato fino al terzo trimestre 2025.

La crescita tendenziale dell’intera economia resta superiore all’inflazione, anche se in rallentamento rispetto ai trimestri precedenti.

Nella crescita del settore pubblico hanno avuto un peso significativo gli ultimi rinnovi contrattuali e la nuova indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2025-2027.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli